



Losone, 27 maggio 2016

## **INTERPELLANZA**

Centro Asilanti

Egregio Signor Sindaco, Egregi Municipali, colleghi CC,

Molti cittadini ci segnalano preoccupazione circa il Centro per richiedenti Asilo.

Senza voler citare i fatti gravi avvenuti all'interno del centro, vorremmo far presente che più volte, da quando è stato aperto il centro per richiedenti asilo nel nostro comune, ci siamo trovati confrontati con situazioni a dir poco imbarazzanti.

Ricordiamo infatti la situazione inerente le panchine smontate, in zona scuole elementari, su Via Papogna, per evitare che alcuni soggetti ospiti del Centro richiedenti asilo, ci passassero i pomeriggi a bere birra e a creare scompiglio intimorendo mamme e bambini.

Inoltre, non dobbiamo essere insensibili alle numerose segnalazioni fatte da cittadini che vivono in zona campagna, gli stessi si lamentano tutt'oggi di "signori richiedenti asilo" che passeggiano e spesso si permettono di sbirciare nelle proprietà private, o addirittura in alcuni casi, sembra, abbiano commesso violazione di domicilio penetrando in dette proprietà private.

A quanto siamo a conoscenza vige pure il non rispetto delle regole interne al centro richiedenti asilo, dove il regolamento prevede che entro le ore 18h00 tutti gli ospiti devono rientrare.

Al contrario spesso vengono visti singoli, coppie o addirittura gruppi di richiedenti d'asilo passeggiare nelle strade del nostro comune, vagando anche oltre l'orario prestabilito, però senza dirigersi verso la caserma ma addirittura in direzione opposta.

Sono giunte anche numerose segnalazioni (nella stagione estiva) di situazioni in cui sono protagonisti sempre soggetti richiedenti asilo, proponendosi in exploit sempre più mirabolanti, come urinare nel parco, zona Meriggio senza preoccuparsi della presenza di bambini e genitori, non da ultimo sempre taluni sono stati sorpresi, nascosti nella vegetazione, a sbirciare le donne in riva al fiume. Creando anche qui non poco disappunto.

Possiamo anche riportare segnalazioni o constatazioni, inerenti le appropriazioni indebite, di cui ne ha tra l'altro parlato anche la stampa, definendoli veri e propri furti di birra e prodotti alimentari, presso i vicini negozi coop. Tutto ciò senza subirne le giuste sanzioni previste dalla legge in quanto vi è la paura di ripercussioni e comunque qualcuno paga.

Sappiamo benissimo quali sono le direttive ricevute nelle rispettive negozi, ovviamente nessuno vuole esporsi, ciò che viene rubato deve essere elencato ed inviato presso la direzione generale di Coop, la quale si rivale sulla Confederazione

A questo punto ci é utile porre una domanda retorica;

Se fosse un Ticinese residente a Losone con grosse difficoltà economiche, che per mantenere la sua famiglia facesse la stessa cosa in un negozio, cosa accadrebbe?

Siamo certi che la fattura non verrebbe spedita alla Confederazione, ma ci sarebbe il fermo di polizia e una denuncia penale, con tutti gli annessi e connessi!

Pertanto viste le nostre argomentazioni citate a margine, ci sentiamo liberi di affermare quanto segue:

È vero che al termine della precedente legislatura il Consiglio Comunale e il Municipio, ha preso un'ottima decisione, l'acquisizione della caserma, che sarà nostra solo al termine del 2017, ma nel frattempo vogliamo quindi chiudere gli occhi e fare finta che non succede nulla?

Vogliamo tutelare i nostri concittadini ed arrivare al termine di questa esperienza senza rischi e possibili situazioni sgradevoli e difficili da giustificare ?

Chiediamo quindi al Municipio una risposta in tempi brevi alle seguenti domande:

1. Tenendo in considerazione che l'ordine pubblico é subordinato all'autorità comunale come cita Regolamento Comunale l'art. 50 cpv 1.2.3  
Qual'è il reale spazio di manovra, delle nostre forze del ordine nei confronti dei richiedenti d'asilo al esterno della Caserma?
2. È intenzione del Municipio incrementare la sorveglianza esterna alla caserma per garantire la sicurezza dei nostri concittadini?
3. Il Municipio intende prendere posizione sui metodi di gestione e di controllo degli asilanti quando lasciano il sedime della ex caserma?

4. Chi sono gli asilanti speciali che hanno soggiornato presso il Centro, con un trattamento diverso dagli altri?  
Il Municipio ne era stato informato?
5. Dal momento che ora alloggiano presso il centro alcune famiglie con bambini, é possibile avere in futuro solo famiglie con bambini ? In quanto era questo che inizialmente ci era stato promesso prima dell'apertura del centro.
6. Chiediamo di sapere a quanto ammonta la cifra di denaro giornaliera messa a disposizione di questi ospiti, quando sortono dal centro?
7. Chiediamo di sapere quanti degli ospiti del centro asilanti, sono veramente dei profughi in fuga da luoghi di guerra e quanti no ?
8. Chiediamo che per i soggetti richiedenti l'asilo, che vengono trovati fuori dal sedime della caserma dopo l'orario di rientro obbligatorio, siano messi, senza indugio, in stato di fermo, e che nei confronti di questi soggetti irrispettosi delle regole vengano presi dei provvedimenti incisivi volti a far loro rispettare i codici di comportamento richiesti secondi regolamento del centro.  
Se ciò non avvenisse, in conformità di quanto previsto dalla Costituzione Federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (Stato 1° gennaio 2016) Art.2 Scopo cpv 1, chiediamo che i soggetti che non rispettano le regole, mettendo a repentaglio la sicurezza e il rispetto dei cittadini del comune che li ospita, vengano senza indugio ricollocati in altri centri, ove vi é del personale specializzato o regole migliori che permettono la loro gestione.  
Siamo accoglienti ma accettiamo solo persone che rispettano le regole e il nostro comune e i nostri concittadini.
9. Chiediamo che vengano istituiti regolari controlli di polizia, nella fascia oraria serale (orario di rientro degli ospiti), all'esterno del centro richiedenti asilo, durante questi appostamenti devono essere eseguite delle verifiche, a campione su richiedenti asilo, con misurazioni di alcolemie mediante l'apparecchio etilometro.  
Gli ospiti sorpresi in stato di ebrietà (oltre il 0,5‰) devono essere segnalati ai servizi di sicurezza del centro e alle forze di polizia comunale di Losone, ove verranno iscritti i nominativi nel normale rapporto di attività giornaliero, questo sarà di modo utile nel verificare eventuali recidività di alcuni soggetti nell'abuso di alcool.  
I recidivi (max 2 volte) sempre in riferimento al citato articolo della costituzione Federale Della Confederazione Svizzera, devono entro le 24 ore dall'ultima rilevazione alcolemica essere ricollocati in altri centri e allontanati dal comune di Losone.
10. Siamo a conoscenza che l'assunzione di alcool non é regolamentata presso il centro richiedenti asilo. Perché consentire il consumo di bevande alcoliche ?

Queste sostanze inducono a una dipendenza e molti di questi soggetti diventano difficili da gestire.

11. Chiediamo di sapere, dalla caserma San Giorgio, quanti soggetti richiedenti asilo sono scomparsi confondendosi nella macchia, dopo essere stati dichiarati NEM (Non Entrata in Materia) da quando è stato aperto il centro per richiedenti asilo a Losone ?

Il reale problema, non sono i veri richiedenti l'asilo ma tutti gli altri che non appena hanno l'occasione scompaiono nel sottobosco della nostra impreparata società.

Come vivono, non si sa bene con quali mezzi riescano a vivere, sicuramente la quasi totalità di questi soggetti vanno a rafforzare le linee di vere e proprie fabbriche di attività illecite.

12. Chi ci assicura che, se dovesse passare la votazione sulla modifica della legge sull'asilo del 5 giugno, la Confederazione non ci espropri il comparto della caserma San Giorgio, dopo averlo pagato ?

Con questo non è nostra intenzione incrementare idealismi xenofobi, precisiamo che i provvedimenti che proponiamo vogliono avere un'utilità soprattutto a **scopo educativo** per i richiedenti asilo presenti e per quelli che verranno. Addirittura ci sentiremmo di proporre l'estensione di tali proposte a tutti i centri per richiedenti asilo presenti in Ticino.

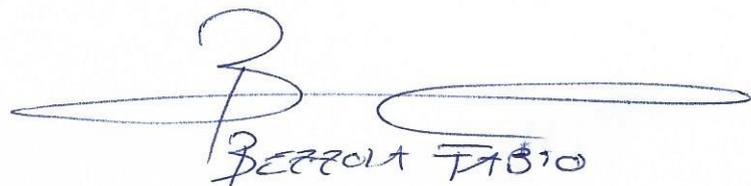
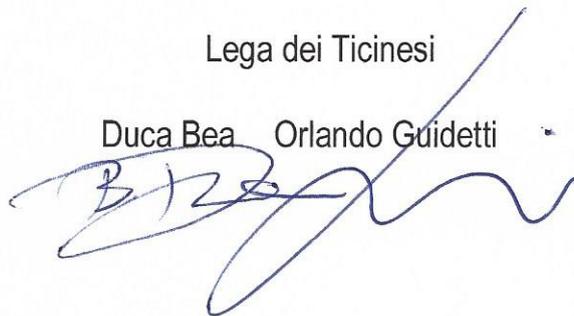
La disponibilità nell'accoglienza, dei losonesi, non deve essere fraintesa con la servilismo.

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti

Lega dei Ticinesi

Duca Bea Orlando Guidetti



BECCA BEA